

Non rubiamo il lavoro a nessuno»

BANCHETTE. Non si fa attendere la replica di Andrea Bonizzoli, presidente dell'Anpas, l'associazione che raggruppa 80 associazioni per circa 9.200 volontari. «Intanto - spiega -, c'è un contenzioso in atto, tra noi, l'Asl e chi ha impugnato la delibera e quello dell'avvocatura della Corte europea è esclusivamente un parere. Non percepiamo alcun denaro, se questo è uno dei problemi sollevati, ma rientriamo esclusivamente delle spese sostenute come previsto dalla legge 266 del 1991 e dalla legge quadro regionale su rimborsi. Occorre tener presente, prima di tutto, che l'Asl/To4 era l'unica azienda sanitaria che non si serviva di associazioni di

volontariato per questo tipo di trasporto. Che è diverso fa quello fornito dagli autonoleggiatori, perché noi accompagniamo il paziente e semmai, durante il viaggio, avesse bisogno di prestazioni, siamo in grado di fornire. Lo facciamo da 100 anni. Non è un'opportunità di business, non abbiamo rubato qualcosa a qualcuno. Se facessimo qualcosa che va contro la legge ci avrebbero già fermato. Se la Corte deciderà che per questi servizi bisogna andare a gara ci andremo. E costeremo sempre meno. Non abbiamo l'abilitazione professionale? Non è richiesta, al momento, dalla legge. Quando la normativa lo stabilirà, faremo i passi che dovremo. Non cerchiamo spazi di mercato».